



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



FocusUnimore

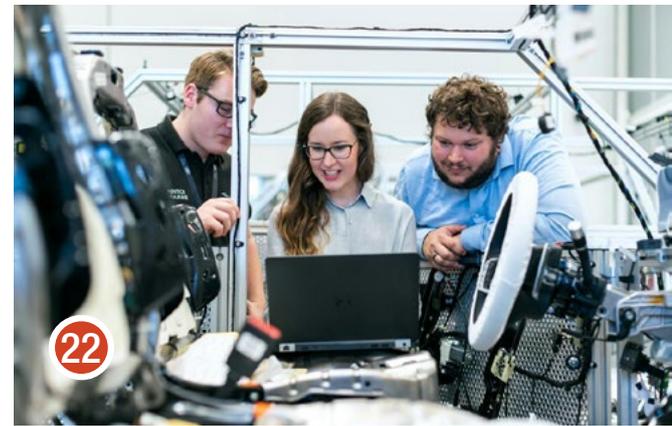
— Webmagazine mensile —



- Editoriale. Unimore in prima linea per uno sviluppo sostenibile • La Settimana della Sostenibilità - Notte della Sostenibilità: le iniziative del Dipartimento di Giurisprudenza • È nato il CRISA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare • La forza del morso: una nuova prospettiva sull'evoluzione dei carnivori • Dottorato in Ingegneria meccanica e del veicolo • Erasmus Blended Intensive: nuove opportunità per studenti e studentesse • Visiting a Unimore: intervista al Prof. Claudio Sopranzetti (Università di Vienna)
- Grandi successi sportivi per gli studenti e le studentesse di Unimore



FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2024



Sommario

Editoriale. Unimore in prima linea per uno sviluppo sostenibile.....	4
Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024: il contributo di Unimore	8
Sostenibilità e inclusione: le iniziative del Dipartimento di Giurisprudenza in occasione della Notte della Sostenibilità.....	12
Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare: il Prof. Francesco Diamanti eletto Direttore del nuovo centro.....	16
La forza del morso: una nuova prospettiva sull'evoluzione dei carnivori.....	18
Dal 2023 presso il DIEF di Unimore attivo il Dottorato in Ingegneria meccanica e del veicolo	22
Nuove tecnologie e diritti umani: studenti e studentesse di Giurisprudenza impegnati nel primo progetto Erasmus Blended Intensive	24
BIP - Blended Intensive Program "Spring School in Academic Writing"	28
Il Prof. Claudio Sopranzetti dell'Università di Vienna ospite del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di Unimore	30
Grandi successi sportivi per gli studenti e le studentesse di Unimore	32

Editoriale. Unimore in prima linea per uno sviluppo sostenibile

Grazia Ghermandi, Delegata Unimore alla Sostenibilità

Unimore in the front line for sustainable development

The eighth edition of the Sustainable Development Festival took place throughout Italy, with events from 7 to 23 May, for 17 days, as many as the Sustainable Development Goals. Promoted by the Italian Alliance for Sustainable Development, the Festival is the largest Italian initiative to raise awareness and involve the whole of civil society on the issues of economic, social and environmental sustainability. The uniqueness of the Festival has been internationally recognised. The Festival consists of events with the aim of pursuing the 17 Sustainable Development Goals and the implementation of the United Nations 2030 Agenda. The University of Modena and Reggio Emilia, which is a member of the RUS, the Network of Universities for Sustainable Development, once again took part in the Festival this year, organising through the “unimoresostenibile” group various initiatives open to all, confirming the University’s sensitivity and commitment to the realisation of research and education projects with important environmental, economic and social sustainability content. The next opportunity to meet and learn more will be at the next Research Night, on Friday 28 September 2024, where we plan to create a large section dedicated to sustainability.

Si sta svolgendo su tutto il territorio nazionale l'ottava edizione del **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, che si tiene con eventi sia in presenza sia online dal 7 al 23 maggio 2024, per 17 giorni, tanti quanti gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**.

Promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) con i propri oltre 300 aderenti e il supporto dei Partner, il Festival è la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e coinvolgere tutta la società civile sui temi della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. L'unicità del Festival è stata riconosciuta anche a livello internazionale: si è classificato, ad esempio, per due volte come finalista agli SDGs Action Awards.

Il palinsesto del Festival è composto eventi proposti volontariamente da chiunque voglia contribuire a procedere insieme verso il perseguimento dei 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) e l'**attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

Il cartellone comprende iniziative nazionali di ASviS e festival organizzati sui territori dalle Amministrazioni locali e dalle Università, per **diffondere la cultura della sostenibilità** e accelerare gli sforzi per **compiere la transizione ecologica**, confrontandosi con le grandi sfide dell'innovazione, con le questioni geopolitiche e le disuguaglianze, coinvolgendo esperte ed esperti da tutti i settori e con la collaborazione degli stakeholder.

Nelle scorse sette edizioni sono stati realizzati nell'ambito del Festival circa 5.500 eventi tra

convegni, seminari, workshop, mostre, spettacoli, eventi sportivi, presentazioni di libri, documentari e molto altro ancora.

L'**Università di Modena e Reggio Emilia**, aderente alla RUS, Rete degli Atenei per lo Sviluppo Sostenibile, anche quest'anno ha partecipato al Festival organizzando attraverso il gruppo *unimoresostenibile* diverse iniziative nelle sue sedi, aperte a tutta la cittadinanza.

Come illustrato all'interno di questo numero di FocusUnimore, la sera di **venerdì 10 maggio**, nell'ambito della **Notte della sostenibilità**, l'**Osservatorio Geofisico** (Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari), situato nella Torre di Levante del Palazzo Ducale, ha esposto gli antichi strumenti per l'osservazione degli astri accanto alla moderna attrezzatura per la misurazione di parametri meteorologici, consentendo inoltre di godere di una vista emozionante sulla città di Modena.

Durante la serata sono state proposte attività ed esperimenti per ogni fascia di età, promossi dai **Dipartimenti di Ingegneria Enzo Ferrari, di Scienze della Vita e di Scienze Chimiche e Geologiche**.

Tra i temi trattati, oltre ovviamente alla meteorologia, lo stato di salute degli ecosistemi marini, la valorizzazione di scarti di molluschi e preparazioni alternative di filtri solari e di soluzioni per la climatizzazione.

I più di 150 visitatori saliti all'Osservatorio nella serata hanno confermato il grande interesse che riscuote questa meta di visita da parte della cittadinanza.



Grazia Ghermandi, *Delegata Unimore alla Sostenibilità*

L'Osservatorio Geofisico ha inoltre collaborato con l'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) con aperture straordinarie dedicate alle scuole primarie e secondarie durante il festival.

Gli studenti e le studentesse si sono recati in visita guidata all'Osservatorio, ove sono state loro mostrate le evidenze del cambiamento climatico attraverso l'analisi delle misure fatte sulla Torre.

Nell'ambito di questa collaborazione, inoltre, ricercatori e ricercatrici dell'Osservatorio Geofisico **martedì 7 maggio** hanno discusso de "*Il Cambiamento Climatico: Azioni Necessarie e Urgenti per un futuro prospero*", durante uno degli appuntamenti organizzati dall'Associazione per la RSI per il Festival, con il patrocinio di Unimore, presso il Laboratorio Aperto Ex AEM.

Sempre la sera del 10 maggio, il **Dipartimento di Giurisprudenza**, in collaborazione con il **Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità - C.R.I.D.** e il **Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare - C.R.I.S.A.**, ha proposto una serie di iniziative sul tema "Una società equa, inclusiva e sostenibile" con particolare attenzione ad inclusione, formazione, lavoro dignitoso e promozione della parità di genere, al fine di avvicinare la cittadinanza ed in particolare i/le giovani, attraverso giochi scientifici dinamici, laboratori interattivi, dibattiti e proiezioni, alle questioni della sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale.

L'approccio è stato quindi divulgativo e culturale, evidenziando allo stesso tempo aspetti e ripercussioni giuridiche.

Gli appuntamenti di Unimore Sostenibile per il Festival ASVIS 2024 si sono conclusi lunedì **20 maggio 2024** al **Tecnopolo di Reggio Emilia** con stand espositivi sulle attività di ricerca di Dipartimenti della sede di Reggio Emilia riguardanti molte tematiche di sostenibilità: carte alimentari

con rivestimenti biodegradabili, produzione sostenibile in agricoltura, sostenibilità integrata dei sistemi agricoli, liquore da fondi di caffè, farine sostenibili e addizionate alle alghe, coltivazione delle alghe, insetti per l'agricoltura sostenibile e circolare, osservazione degli animali del suolo, promozione dell'alimentazione sana e sostenibile, e anche cogenerazione sostenibile, *smart manufacturing*, progettazione inclusiva dei sistemi di guida autonoma, analisi del ciclo di vita (*life-cycle assessment - LCA*), ossia il metodo strutturato e standardizzato a livello internazionale che permette di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana associati a un bene o servizio, a partire dal rispettivo consumo di risorse e dalle emissioni.

Durante la serata è stato presentato lo spettacolo teatrale '*Amorosi Assassini*' di e con Valeria Perdonò, promosso dal progetto "*Unimore per le uguaglianze di genere*" e da "*Impara l'arte. Azioni di prevenzione e formazione sulla violenza maschile sulle donne*" del Comune di Reggio Emilia e dell'Associazione "Nondasola".

Tutte queste attività, con la molteplicità e la trasversalità degli argomenti, confermano la sensibilità e l'impegno dell'Ateneo verso la realizzazione di progetti di ricerca e di educazione con importanti contenuti di **sostenibilità ambientale, economica e sociale**.

Unimore si presenta con sempre maggior evidenza come istituzione che declina il proprio operato secondo gli SDGs (oppure gli Obiettivi) dell'Agenda 2030 e come tale si propone a cittadini e cittadine per coinvolgerle in un cammino virtuoso comune di sviluppo sostenibile.

La prossima opportunità di incontro ed approfondimento sarà in occasione della prossima "Notte della Ricerca", venerdì 28 settembre 2024, ove prevediamo di realizzare un intero percorso dedicato alla sostenibilità.

Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024: il contributo di Unimore

Festival of Sustainable Development 2024: Unimore's contribution

Unimore proposed several initiatives as part of the Festival of Sustainable Development 2024 with meetings at the Geophysical Observatory and the Department of Law in Modena and at the Technopole in Reggio Emilia. Unimore is a member of the Network of Universities for Sustainable Development and is oriented in all its institutional activities towards the objectives of the UN 2030 Agenda. The initiatives carried out at the Department of Law, in collaboration with the C.R.I.D. and the C.R.I.S.A., were oriented towards the theme 'An inclusive and sustainable equitable society' with a focus on issues such as: inclusion, training, decent work and the promotion of gender equality. The Geophysical Observatory featured activities and experiments promoted by the Enzo Ferrari Engineering and Life Sciences Departments that addressed the health of marine ecosystems, the valorisation of shellfish waste, air quality in Modena and meteorology. Meetings with exhibition stands on the research activities of Unimore's sustainability-themed departments and a theatre performance were organised at the Technopole in Reggio Emilia.

Grande affluenza alle iniziative proposte da Unimore per il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024 al quale l'Ateneo partecipa con appuntamenti nel corso del mese di maggio. Gli incontri si sono svolti all'Osservatorio Geofisico, al Dipar-

timento di Giurisprudenza a Modena nella serata del 10 maggio e si concluderanno al Tecnopolo di Reggio Emilia con uno spettacolo teatrale lunedì 20 maggio.

L'Università di Modena e Reggio Emilia aderisce alla Rete degli Atenei per lo **Sviluppo Sostenibile** ed è orientata in ogni attività istituzionale verso

gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Le proposte, rientrate nel **Festival ASVIS 2024**, sono tutte rivolte alla cittadinanza sia modenese sia reggiana che ha risposto con profondo interesse e coinvolgimento.

*“Il Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), è la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e coinvolgere cittadini, imprese, istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale – afferma la Delegata alla Sostenibilità prof.ssa **Grazia Ghermandi** di Unimore. L'appuntamento è un'opportunità di diffusione di cultura, contenuti e buone pratiche di sostenibilità, nel quale possono essere inseriti singoli eventi organizzati sul territorio nazionale. Già da diversi anni Unimore propone iniziative nell'ambito del Festival, confermando la grande sensibilità dell'istituzione e l'attività dei ricercatori dell'Ateneo su tutte le tematiche della sostenibilità”.*

Le iniziative si sono svolte al **Dipartimento di Giurisprudenza**, in collaborazione con il **Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità - C.R.I.D.** ed il **Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare - C.R.I.S.A.**, che ha proposto numerosi interventi tutti orientati al tema **“Una società equa inclusiva e sostenibile”** con particolare attenzione alle tematiche quali: inclusione, formazione, lavoro dignitoso e promozione della parità di genere. La finalità è stata quella di avvicinare la cittadinanza ed in particolare i giovani, attraverso giochi scientifici dinamici, laboratori interattivi, dibattiti e proiezioni, alle questioni della sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale con un taglio divulgativo e culturale, evidenziando allo stesso tempo le ripercussioni giuridiche del fenomeno. I video proiettati nel corso della serata sono il risultato delle attività di orientamento svolte dal Dipartimento di Giurisprudenza, CRID,

CRISE e Centro Documentazione europea - CDE con i giovani degli Istituti scolastici del territorio che descrivono che cosa hanno appreso durante i percorsi di orientamento sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nella stessa sera del 10 maggio, numerosi cittadini hanno affrontato la salita delle Torre di Levante di Palazzo Ducale per raggiungere l'**Osservatorio Geofisico** che è stato aperto fino a tarda serata ed ha offerto la possibilità di vedere gli antichi strumenti per l'osservazione degli astri accanto alla moderna attrezzatura per la misurazione di parametri meteorologici, nonché di godere di una vista mozzafiato sulla città di Modena. Nel corso della serata sono state proposte attività ed esperimenti promossi dai Dipartimenti di Ingegneria Enzo Ferrari e Scienze della Vita che hanno affrontato i temi dello stato di salute degli ecosistemi marini, la valorizzazione di scarti di molluschi, la qualità dell'aria a Modena e la meteorologia.

Gli appuntamenti di Unimore Sostenibile per il Festival ASVIS 2024 si concluderanno **lunedì 20 maggio 2024** al **Tecnopolo di Reggio Emilia** dove dalle 09:00 alle 13:00 vi saranno incontri con stand espositivi sulle attività di ricerca di Dipartimenti di Unimore a tema sostenibilità e **dalle ore 11:00 alle 12:30** si terrà lo **spettacolo teatrale 'Amorosi Assassini'** di e con **Valeria Perdonò** promosso dal progetto *“Unimore per le uguaglianze di genere”* e da *“Impara l'arte. Azioni di prevenzione e formazione sulla violenza maschile sulle donne”* del Comune di Reggio Emilia e Nondasola.

L'impegno di Unimore va oltre il mese di maggio dedicato alla Sostenibilità e tutte le sue azioni iniziative e programmi possono essere seguite alla pagina dedicata: www.unimoresostenibile.unimore.it



**FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2024**

Sostenibilità e inclusione: le iniziative del Dipartimento di Giurisprudenza in occasione della Notte della Sostenibilità

Sustainability and Inclusion: the Law Department's initiatives at the Sustainability Night

In the context of the Festival of Sustainable Development promoted by Unimore, at the Sustainability Night, the Department of Law, in collaboration with CRID and CRISA, promoted various initiatives aimed at inclusion and gender equality, involving citizens and young people with games, workshops and debates. A rich programme to raise awareness on crucial issues related to social, economic and environmental sustainability. Within the rich programme, a series of interdisciplinary initiatives on the 2030 Agenda goals took place, with a focus on inclusion, training, decent work and the promotion of gender equality. The aim was to bring citizenship, and in particular young people, closer to the issues of environmental, social, economic and institutional sustainability with a cultural approach, through interactive and dynamic scientific games, interactive workshops, debates and screenings.

Venerdì 10 maggio 2024, in occasione della **Notte della sostenibilità**, inserita nel contesto del **Festival dello Sviluppo Sostenibile** promosso da Unimore, il Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con il **CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità** e il **CRISA - Centro di Ricerca**

Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare, ha promosso diverse iniziative volte all'inclusione e alla parità di genere, coinvolgendo cittadinanza e giovani con giochi, laboratori e dibattiti. Un programma variegato per sensibilizzare in modo esteso su questioni cruciali connesse alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale.

All'interno del ricco programma si sono svolte una serie di iniziative interdisciplinari sugli obiettivi

dell'**Agenda 2030**, con particolare attenzione alle tematiche **dell'inclusione**, della **formazione**, del **lavoro dignitoso** e della **promozione della parità di genere**.

La finalità è stata quella di avvicinare la cittadinanza ed in particolare i giovani, attraverso **giochi scientifici interattivi e dinamici, laboratori interattivi, dibattiti e proiezioni**, alle questioni della sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale con un taglio divulgativo e culturale, con particolare attenzione alle ripercussioni giuridiche del fenomeno. Gli stessi video proiettati erano il risultato delle attività di orientamento svolte dal Dipartimento di Giurisprudenza con la collaborazione di CRID, CRISE e Centro Documentazione europea (CDE) con **studenti e studentesse degli Istituti scolastici del territorio**: i video, descrivono attraverso la loro sensibilità, che cosa hanno appreso durante i percorsi di orientamento sugli obiettivi dell'Agenda 2030, con un focus su **discriminazione e violenza di genere**.

Le attività si sono aperte con una **lezione seminariale** e alcuni laboratori interattivi su **"Parità di genere, lavoro dignitoso e istruzione: verso una società equa, inclusiva e sostenibile"**, evento strutturato in tre momenti differenti, aventi sempre come focus la sostenibilità sociale in cui inclusione, istruzione e promozione della parità di genere sono aspetti chiave di una visione di società effettivamente sostenibile in quanto solidale.

Le tematiche affrontate sono state la **"Parità di genere dal mondo antico ad oggi"**, tema trattato dalla Prof.ssa **Marina Evangelisti** e dal Prof. **Luca Vespignani**; **"Diversity e Inclusion"**, affrontato dal Prof. **Alberto Tampieri** e dalla Dr.ssa **Maria Barberio**; **"Profili educativi ed atti di indirizzo europei"**, a cura della Dott.ssa **Claudia Severi**, con la supervisione del Prof. **Thomas Casadei**.

Nel programma anche un gioco scientifico interattivo e dinamico **"Chi vuole essere consape-**

vole/responsabile?" con domande con risposta a scelta multipla sul tema della violenza di genere, affrontato sotto diverse prospettive. Dopo aver mostrato la risposta corretta, ha fatto seguito la relativa spiegazione, con la possibilità quindi di incrementare l'informazione e la conoscenza della materia. L'evento è stato realizzato a cura della Prof.ssa **Giovanna Laura De Fazio**, del Prof. **Giulio Garuti**, della Dr.ssa **Debora Ginocchio** e del Dr. **Cesare Trabace**.

Tra le attività proposte anche un altro un gioco interattivo **"Divulgare il lessico della sostenibilità tra disinformazione e falsi miti"** con formula "vero/falso", che aveva l'obiettivo di divulgare informazioni di base sul tema della sostenibilità ambientale, sociale, economica, istituzionale. L'organizzazione è stata in questo caso a cura del Prof. **Luigi Foffani**, del Prof. **Francesco Diamanti**, del Dr. **Ludovico Bin** e della Dott.ssa **Federica Raffone**.

Un **dibattito sulle tematiche della sostenibilità** ha preso il via in occasione della presentazione del libro di Dario Bevilacqua e Edoardo Chiti, **Green Deal. Come costruire una nuova Europa** (il Mulino, Bologna, 2024). Gli interventi sono stati a cura del Prof. **Dario Bevilacqua**, della Prof.ssa **Marina Caporale** e della Prof.ssa **Mariacristina Santini**.

Tre sono state le **proiezioni** ospitate nel complesso di San Geminiano: la prima, **"Interviste sullo sviluppo sostenibile"**, ha visto nel ruolo di intervistati sia il "normale" pubblico, sia i docenti, che fornivano risposte più accurate e dettagliate; **"La discriminazione e la violenza di genere. Laboratorio di comunicazione attraverso le immagini"** sono dei video realizzati dalle studentesse e dagli studenti degli Istituti superiori nell'ambito dei percorsi trasversali per l'orientamento organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza nell'anno accademico 2023/2024; infine, **"Lo sviluppo sostenibile attraverso gli occhi**





dei giovani' era incentrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 realizzati dalle studentesse e dagli studenti degli Istituti superiori nell'ambito dei percorsi trasversali per l'orientamento organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza nell'anni accademici 2021/2022 e 2022/2023.

Nel corso della serata sono stati organizzati anche un **open night di orientamento** per gli studenti e le studentesse degli Istituti superiori ed un **punto informativo sull'offerta didattica del Dipartimento di Giurisprudenza** a cura della Dott.ssa **Alessandra Toscano** e della Dott.ssa **Federica Raffone**. Inoltre, sono state proiettate **"Videointerviste a professionisti e professionisti del diritto"**, realizzate con il contributo della Dott.ssa **Elisa Aldini** e della Dott.ssa **Simona Piva**, nelle quali professionisti/e e funzionari/e della pubblica amministrazione descrivono brevemente la loro figura professionale ed il percorso formativo, le difficoltà incontrate e danno alcuni consigli. La proiezione è servita anche a far conoscere i molteplici **sbocchi professionali dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza**.

Il coordinamento organizzativo dell'intera iniziativa è stato a cura della Prof.ssa **Mariacristina Santini**, docente di Diritto ambientale presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nonché delegata all'orientamento.

Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare: il Prof. Francesco Diamanti eletto Direttore del nuovo centro

Interdepartmental Research Centre on Food Safety: Prof. Francesco Diamanti elected Director of the new centre

The board of CRISA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare has elected Prof. Francesco Diamanti as Director for the three-year period 2024/27, launching an interdisciplinary programme on food safety that combines research, teaching and consultancy. The aim is to innovate the mechanisms that 'from the field' lead 'to the table'. The newly established centre will be based at the Unimore Department of Law. CRISA, which is part of a decade-long collaboration between the Departments of Law and Life Sciences, works on issues relating to the world of food, from the field to the table: from materials in contact with food substances (e.g. packaging) to health or commercial fraud, and far beyond. All CRISA activities are supported exclusively by contributions from research, training, business consultancy and private funds.

La giunta del **CRISA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare** ha eletto il Prof. **Francesco Diamanti** come Direttore, dando il via ad un programma interdisciplinare sulla sicurezza alimentare che combina ricerca, didattica e consulenza. L'obiettivo è quello di innovare i meccanismi che "dal campo" portano "alla tavola".

Il neocostituito centro avrà sede presso il **Dipartimento di Giurisprudenza** di Unimore. La

Giunta, composta tra gli altri dai Professori Luigi Foffani e Andrea Pulvirenti, ha eletto il docente di Diritto penale per il triennio 2024/2027.

Il CRISA, che si inserisce nel solco di una **collaborazione decennale tra i Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze della vita**, lavora su tematiche relative al mondo degli alimenti, dal campo alla tavola: dai **materiali a contatto con le sostanze alimentari (es. packaging) fino alle frodi sanitarie o commerciali**, e molto oltre.

La sua struttura interdipartimentale permette di

valorizzare l'interazione e la **contaminazione reciproca tra saperi giuridici, scientifici e connessi alle tecnologie alimentari**, proponendo, oltre alla ricerca, anche attività di disseminazione, formazione e consulenza alle imprese.

La prima missione del centro è, appunto, la **ricerca**. In questo campo viene promossa una visione avanzata della ricerca universitaria, e i membri si impegnano a partecipare a progetti locali, nazionali ed europei in materia alimentare.

La seconda missione è la **didattica**: il Centro promuove la nascita di Master e Corsi di perfezionamento in materia alimentare. Su questo versante, negli ultimi anni è stato fondato, registrando un ottimo successo, il **Master di I livello in "Diritto, Impresa e Sicurezza Alimentare"**, trasformato, dopo due edizioni, in un **Corso di perfezionamento, promosso grazie alla collaborazione con la Fondazione Marco Biagi**.

Da ultimo ma non per ultimo, la terza missione del Centro è la consulenza alle imprese: il CRISA s'impegna infatti nell'attività di **consulenza in materia alimentare (giuridica e scientifica)**, al fine di ottenere fondi da reimpiegare nella ricerca scientifica.

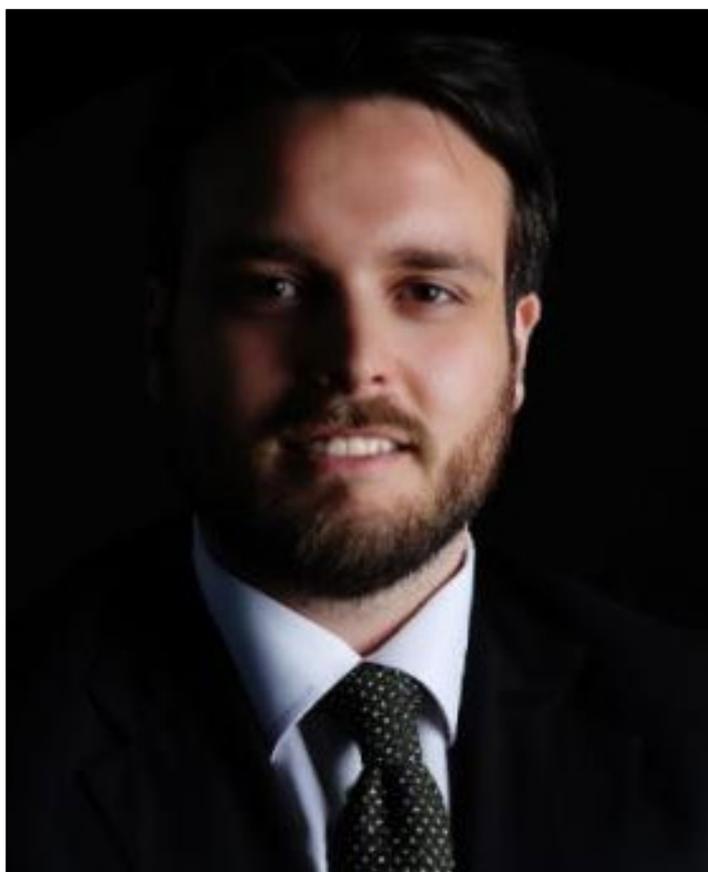
In questo campo mette a disposizione delle aziende (piccole, medie e grandi) che operano nel mondo dell'agroalimentare consulenti altamente qualificati come professori universitari, tecnologi alimentari, avvocati e Ph.D.

*«Questo nuovo Centro di Ricerca Interdipartimentale – commenta il Prof. **Francesco Diamanti** – si sviluppa su di una tematica estremamente importante e senz'altro attuale, come quella della sicurezza*

degli alimenti. È l'ultimo frutto di una collaborazione assai proficua con il Dipartimento di Scienze della vita, iniziata nel 2017 e mai interrotta.

In questo primo triennio – prosegue il Prof. Diamanti – cercheremo d'implementare le tre attività principali del CRISA, vale a dire ricerca, formazione e consulenza. Nello specifico, parteciperemo a progetti di ricerca nazionali ed europei, progetteremo e svilupperemo corsi universitari, corsi di perfezionamento, master, convegni, ecc., e, da ultimo, cercheremo di espandere l'attività di consulenza alle imprese. È una sfida in parte nuova che cercheremo senz'altro di affrontare col massimo entusiasmo».

Ogni attività del CRISA è sostenuta esclusivamente da contributi derivanti da ricerca, formazione, consulenze alle imprese e fondi privati.



La forza del morso: una nuova prospettiva sull'evoluzione dei carnivori

Bite force: a new perspective on carnivore evolution

An international team of researchers, led by Prof. Gabriele Sansalone of Unimore and Carmelo Fruciano of University of Catania, recently published a study in the prestigious journal Nature Communications, investigating how bite force and bite speed may influence carnivore evolution. The team examined the skulls of 132 species of carnivores, using state-of-the-art techniques for data acquisition and analysis and trying to understand how features that favour a fast bite versus those that favour a powerful bite evolved. This study reveals how the variety of organisms around us has been shaped by subtle interconnections between form and function that have influenced the evolutionary process. Trade-offs, such as that between strength and bite speed, may therefore be of general importance in understanding how such a wide variety of life forms evolved on our planet.

Nel vasto regno dei mammiferi carnivori, la forza e la velocità del morso sono due caratteristiche fondamentali che hanno un impatto significativo sul comportamento e l'ecologia di queste creature. Tuttavia, esiste un equilibrio delicato tra queste due caratteristiche: non si può avere un morso sia forte che veloce. Questo solleva una domanda intrigante: in che modo questo trade-off ha influenzato l'evoluzione dei carnivori?

Un team internazionale di ricercatori, guidato

dai professori Gabriele Sansalone di Unimore e Carmelo Fruciano dell'Università di Catania, ha recentemente pubblicato uno [studio](#) sulla prestigiosa rivista Nature Communications, che getta nuova luce su questa questione.

Il team ha **esaminato il cranio di 132 specie di carnivori**, utilizzando tecniche all'avanguardia per l'acquisizione e l'analisi dei dati e cercando di capire **come si sono evolute le caratteristiche che favoriscono un morso veloce rispetto a quelle che favoriscono un morso potente**. In pratica, il team ha prodotto dei modelli della re-



lazione tra la forma del cranio e le caratteristiche funzionali (forza e velocità) del morso.

Si è così scoperto che la velocità di evoluzione della forma del cranio non è direttamente correlata alla velocità di evoluzione della sua funzione, cioè quanto rapidamente i carnivori modificano l'ottimizzazione del morso. Inoltre, i ricercatori hanno osservato che i carnivori che hanno ottimizzato la **velocità del morso** hanno un **cranio più variabile** rispetto a quelli che hanno ottimizzato un morso potente.

*“Questo ci suggerisce che non ci sia una relazione diretta tra forma e funzione, ma piuttosto che forme del cranio molto diverse fra loro possono produrre un morso di simile potenza ad esempio, le iene che possono rompere ossa, i panda che possono mangiare bamboo ed i leoni che sono definiti “ipercarnivor”, commenta il prof. **Gabriele Sansalone** dell’Università di Modena e Reggio Emilia.*

“I nostri risultati ci fanno capire che, dal punto di vista della forma del cranio, ci possono essere molti modi diversi per evolvere un morso veloce, ma ci siano decisamente meno modi per evolvere un morso forte. Le specie che hanno evoluto un morso più forte sono in numero minore rispetto

a quelle che hanno evoluto un morso più veloce, ma questo potrebbe semplicemente dipendere dal fatto che è meno probabile evolvere la forma del cranio associata ad un morso forte. La cosa interessante è che questo risultato ci dà anche una chiave di lettura più generale per capire come e perché alcuni gruppi di animali siano più variabili morfologicamente rispetto ad altri” spiega il prof. **Carmelo Fruciano** dell’Università di Catania.

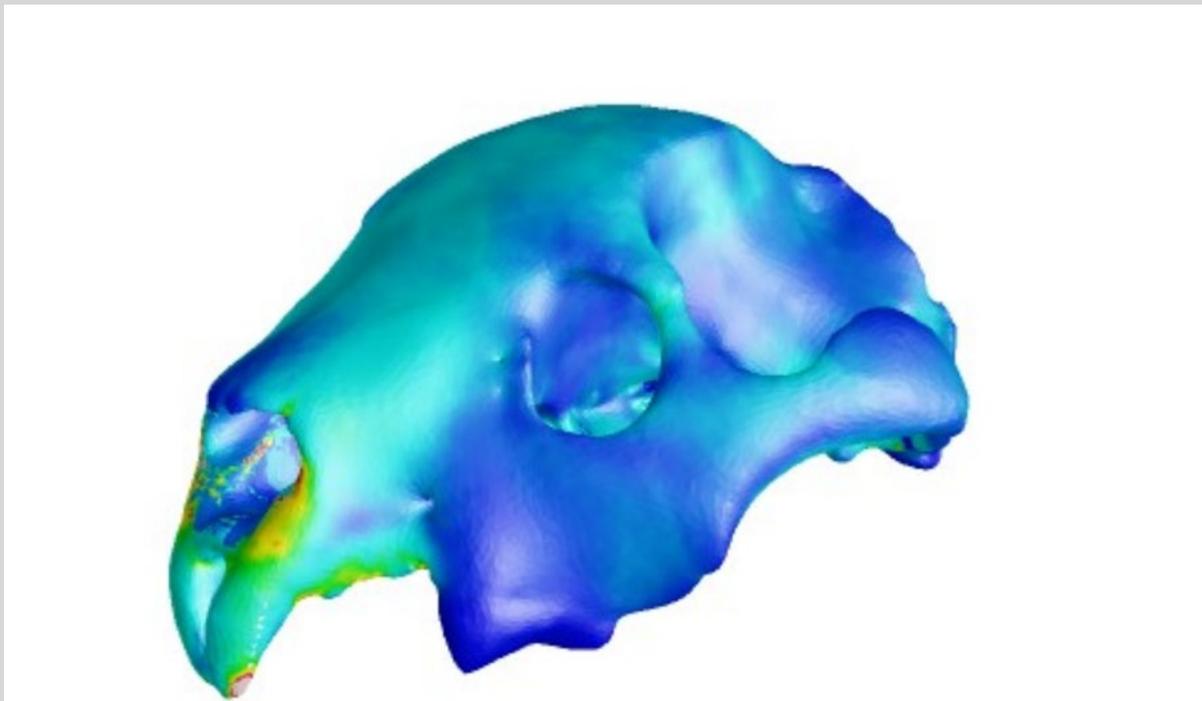
Il team ha anche scoperto che la stessa relazione tra forza e velocità è presente anche nei carnivori marsupiali, suggerendo che la tipologia di sviluppo di questo gruppo, caratterizzato da uno sviluppo lento, da piccoli trascorrono molto tempo attaccati ai capezzoli materni, in una tasca, non ha costituito un limite per l’evoluzione morfologica e funzionale dei marsupiali.

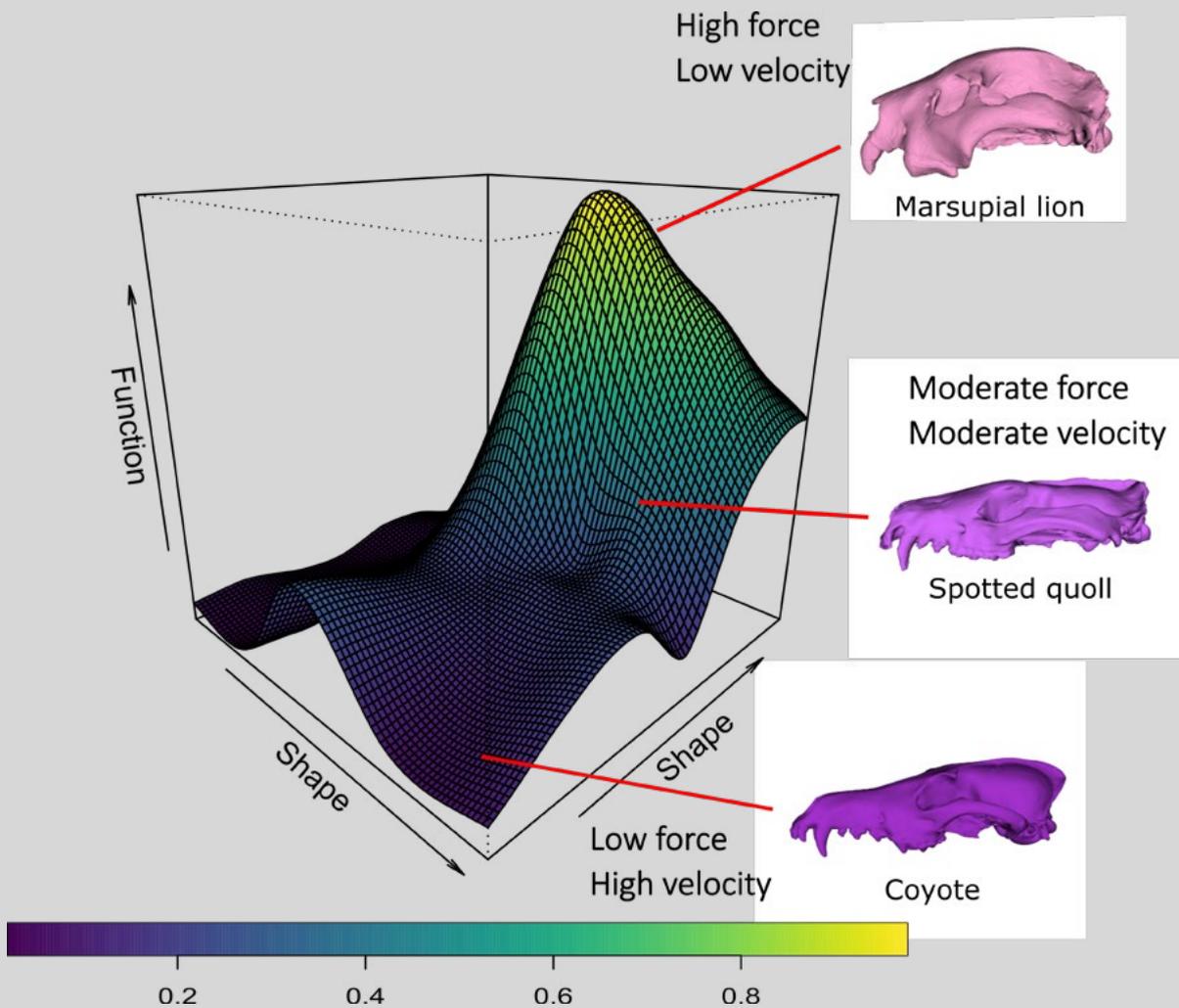
Questo studio rivela come la varietà di organismi che ci circonda sia stata **plasmata da sottili interconnessioni tra forma e funzione che hanno influenzato il processo evolutivo**. I trade-off, come quello tra forza e velocità del morso, possono quindi avere un’importanza generale nel capire come una così grande varietà di forme di vita si sia evoluta sul nostro pianeta.

Istituzioni ed enti di ricerca coinvolti

- Istituto per le Risorse Biologiche e Biotecnologie Marine, IRBIM,
- CNR;
- Università di Modena e Reggio Emilia;
- Università di Catania;
- University of New England (Australia);
- British Antarctic Survey (Regno Unito);

Lo studio è consultabile liberamente all'indirizzo
<https://www.nature.com/articles/s41467-024-47620-x>





Dal 2023 presso il DIEF di Unimore attivo il Dottorato in Ingegneria meccanica e del veicolo

Since 2023 the PhD in Mechanical and Vehicle Engineering has been active at the DIEF of Unimore

The PhD programme in Mechanical and Vehicle Engineering of the Department of Engineering “Enzo Ferrari” of Modena is part of the E4E - Engineering for Economics - Economics for Engineering PhD School of Unimore and aims to provide PhD students with the skills and experience necessary for scientific investigation, innovation, design and development of new products and processes (hard skills). The PhD also provides the transversal and interdisciplinary skills (soft skills) necessary to effectively present, report and publish research products, and to initiate and pursue scientific and technological collaborations in Italy and abroad. In fact, the PhD programme encourages the development of an aptitude for international scientific collaboration, by encouraging participation in international conferences and events, the promotion of transnational research projects and collaboration with foreign structures, including periods of training and research abroad.

I Corso di Dottorato in Ingegneria meccanica e del veicolo, che fino al XXXVIII ciclo (A.A. 2022/23) prendeva il nome di Dottorato in Ingegneria Industriale e del Territorio, afferisce al Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” di Modena e aderisce alla **Scuola di dottorato E4E – Engineering for Economics – Economics for Engineering di Unimore**.

Finalità primaria del Corso è **conferire a dottori e dottoresse di ricerca le competenze ed esperienze necessarie all’indagine scientifica, all’innovazione, alla progettazione e allo**

sviluppo di nuovi prodotti e processi (hard skills).

Gli ambiti di indagine che abbraccia riguardano molteplici tematiche proprie dell’ingegneria meccanica, dell’ingegneria del veicolo e altri settori complementari: la fluidodinamica, le macchine a fluido, la fisica tecnica industriale, la meccanica applicata alle macchine, la costruzione di macchine, il disegno e metodi dell’ingegneria industriale, le tecnologie e i sistemi di lavorazione, gli impianti industriali meccanici, la metallurgia, l’analisi numerica, il diritto applicato all’ingegneria.

Vengono altresì fornite le **competenze tra-**

versali e interdisciplinari (soft skills) necessarie a esporre, relazionare e pubblicare con efficacia i prodotti della ricerca, ovvero ad avviare e portare avanti collaborazioni scientifiche e tecnologiche con altri attori della ricerca istituzionale e della ricerca e sviluppo in ambito tecnologico, in Italia e all'estero.

Attività formative specifiche riguardano poi i sistemi di ricerca europei e internazionali e i programmi di finanziamento, la redazione di progetti di ricerca, il perfezionamento linguistico, la ricerca bibliografica, la protezione della proprietà intellettuale, gli strumenti, le tecniche e le strategie di scrittura e divulgazione scientifica per la valorizzazione dei risultati della ricerca.

La formazione avanzata viene attuata definendo **un piano di studio personalizzato, con cui ciascun dottorando e ciascuna dottoranda acquisisce le competenze necessarie all'approfondimento del tema di ricerca assegnato** seguendo un percorso che va dall'analisi della letteratura scientifica, alla frequenza di corsi di formazione specialistica, alla frequentazione di strutture di ricerca con elevata qualificazione e, eventualmente, alla permanenza del dottorando primari centri di ricerca di enti italiani ed esteri e di industrie leader di settore.

Negli ultimi passi del percorso si concretizza l'educazione alla ricerca scientifica e tecnologica anche attraverso l'incentivazione ad elaborare prodotti della ricerca di qualità (pubblicazioni, brevetti, ecc.).

Lo sviluppo dell'attitudine alla collaborazione scientifica internazionale è perseguito incentivando la partecipazione a convegni ed eventi internazionali, la promozione di progetti di ricerca transnazionali e la collaborazione con strutture estere, incluso lo svolgimento di periodi di formazione e di ricerca presso tali strutture.

*“Con grande orgoglio e soddisfazione – afferma il Prof. **Alberto Muscio**, coordinatore del Corso di Dottorato – rilevo che il Dottorato immatricola stabilmente venti e più nuovi dottorandi all'anno, con posizioni finanziate dal MUR, dall'Ateneo, dalla Fondazione Modena, dall'Unione Europea, dalla Regione Emilia-Romagna, nonché da decine di aziende ed enti di ricerca italiani ed esteri.*

Ho sottoscritto due double degree agreement, con l'Università di Fuzhou (Cina), primo del genere in Ateneo, e quindi con l'Università Tecnologica Federale del Paraná (Brasile) – prosegue il Prof. Muscio – vedendo per entrambi dottorandi di ciascuna delle sedi partner spendere periodi di studio e di ricerca non inferiori all'anno presso l'altra sede e conseguire il titolo di dottore di ricerca presso entrambi gli atenei.

Il tasso di occupazione è praticamente del 100% in ruoli consoni al livello delle competenze acquisite. In particolare, dottori di ricerca hanno intrapreso la carriera accademica presso Unimore e altre università ed enti oppure occupano posizioni anche di altissimo livello in primarie aziende”.



Nuove tecnologie e diritti umani: studenti e studentesse di Giurisprudenza impegnati nel primo progetto Erasmus Blended Intensive

BIP - Blended Intensive Program “Spring School in Academic Writing”

The BIP - Blended Intensive Programme ‘Spring School in Academic Writing’, funded by the Erasmus programme, was held in Reggio Emilia in April, in collaboration between UNIMORE and four other European universities. The programme involved the attendance of some international online courses during the month of April 2024, and a week of intensive lectures. The lectures dealt with the topic of language for academic writing and focused in particular on vocabulary, grammar, register and style of academic language. The Spring School involved 20 students from different university backgrounds, including three students from Unimore who considered the Spring School a valuable experience from a linguistic and human perspective. Many of the partners were not familiar with this new form of short but intensive mobility and UNIMORE played an active role in promoting these opportunities. Given the success of this first BIP, the Department of Communication and Economics will organise a second one at the end of May aimed at improving public speaking.

Si è concluso venerdì 17 maggio 2024 il **Progetto Erasmus Blended Intensive Programme BIP – New Technologies and Human Rights**

incentrato sui diritti umani nel mondo digitale.

Il percorso, organizzato nell’ambito dei programmi intensivi di studio promossi dall’Unione Europea che combinano una mobilità fisica breve con una componente on line a distanza obbligatoria, è stato strutturato in due parti: la prima ha previsto lo svolgimento di quindici ore di lezione

(nel corso della settimana dal 18 al 22 marzo) in Spagna presso il Campus Las Lagunillas dell’**Universidad de Jaén**, grazie al coordinamento scientifico del Prof. **Ramón Ruiz Ruiz** della medesima Università, mentre nel corso dei mesi di aprile 2024 e di maggio 2024 sono stati tenuti due moduli formativi da remoto rispettivamente dalla Prof.ssa **Barbara Giovanna Bello** (Univ. della Tuscia – in rappresentanza del **CRID, Unimore**, di cui è membro corrispondente da anni) e dalla Prof.ssa **Maria Ochwat** (Uniwersytet Szczeciński).





Il percorso di formazione – che ha visto la partecipazione di **ventidue studenti e studentesse di nazionalità italiana, polacca e spagnola, provenienti da diversi percorsi universitari** – si è soffermato sui diritti umani nel mondo digitale, trattando temi quali l'alfabetizzazione digitale, la tutela dei diritti nell'epoca della rete, i rapporti tra disinformazione e democrazia, le questioni connesse all'*hate speech* e ai discorsi d'odio, le tecnologie *green*.

Tale esperienza pionieristica per il **Dipartimento di Giurisprudenza** dell'Università di Modena e Reggio Emilia, è stata resa possibile grazie al contributo del **CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità**: più in particolare responsabili scientifici del progetto sono stati il Prof. **Thomas Casadei** (Direttore CRID, Unimore) e la Prof.ssa **Rosaria Piroso** (Officina informatica Diritto Etica e Tecnologie - CRID, Unimore), mentre si sono occupate del coordinamento scientifico-organizzativo la Dott.ssa **Benedetta Rossi** (Dottoranda di ricerca in Scienze giuridiche e Coordinatrice delle attività del CRID) e la Dott.ssa **Claudia Severi** (Dottoranda di ricerca in Humanities, Technology and Society e Coordinatrice della sezione Patti Educativi Digitali, istituita presso il CRID).

Le lezioni sono state svolte dalla Prof.ssa **Barbara Giovanna Bello**, Corrispondente del CRID, oltre che docente di Giustizia digitale all'Univ. della Tuscia, Viterbo.

Con gli studenti e le studentesse dell'Università di Modena e Reggio Emilia che hanno preso parte al progetto sono stati realizzati anche due momenti di dialogo: uno prima della mobilità (7 febbraio 2024) e il secondo poco dopo il loro rientro in Italia (4 aprile 2024).

«Abbiamo aderito all'iniziativa e promosso con grande entusiasmo il Progetto – ha commentato il Prof. **Thomas Casadei**, in qualità di Direttore del CRID, Unimore – *poiché ci è parsa fin da subito*

un'importante opportunità, in termini di scambio, relazioni e apprendimento, per gli studenti e le studentesse dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il percorso BIP – Erasmus Blended Intensive Programme BIP dedicato a “New Technologies and Human Rights” infatti, in quanto esperienza all'estero di durata più breve rispetto al classico Erasmus, ha reso possibile ai nostri giovani di entrare in contatto con coetanei di diverse nazionalità, oltre ad approfondire temi importanti quali la tutela dei diritti umani connessa alle nuove tecnologie».

Questi alcuni commenti raccolti tra gli studenti e le studentesse del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia coinvolti nel Progetto:

«È stata un'esperienza davvero unica e per me nuova in tutte le sue componenti, che mi ha consentito di mettermi in gioco sia dal punto di vista della lingua (dal momento che tutte le lezioni e le interazioni con il docente e i compagni avvenivano in lingua inglese) sia da quello relazionale, perché mi ha dato l'opportunità di interfacciarmi con miei coetanei polacchi e spagnoli e di arricchire notevolmente il mio bagaglio culturale e universitario».

«Per quanto riguarda la parte didattica è stato molto interessante affrontare le tematiche presentate e condividere il nostro punto di vista italiano con quello dei ragazzi polacchi e della ragazza spagnola. È stato molto bello vedere che seppure di nazionalità diverse, abbiamo tutti a cuore le stesse tematiche; ho sentito un senso di connessione e di speranza per il futuro e per i Diritti Umani. Ciò che più mi è rimasto delle tematiche affrontate è stata l'importanza di sviluppare un proprio pensiero critico e la rilevanza che possono avere le fake news sulla democrazia se non vengono trattate nella maniera opportuna».

BIP - Blended Intensive Program “Spring School in Academic Writing”

BIP - Blended Intensive Program “Spring School in Academic Writing”

The BIP - Blended Intensive Programme ‘Spring School in Academic Writing’, funded by the Erasmus programme, was held in Reggio Emilia in April, in collaboration between UNIMORE and four other European universities. The programme involved the attendance of some international online courses during the month of April 2024, and a week of intensive lectures. The lectures dealt with the topic of language for academic writing and focused in particular on vocabulary, grammar, register and style of academic language. The Spring School involved 20 students from different university backgrounds, including three students from Unimore who considered the Spring School a valuable experience from a linguistic and human perspective. Many of the partners were not familiar with this new form of short but intensive mobility and UNIMORE played an active role in promoting these opportunities. Given the success of this first BIP, the Department of Communication and Economics will organise a second one at the end of May aimed at improving public speaking.

Si è concluso venerdì 19 aprile a Reggio Emilia il **BIP - Blended Intensive Program “Spring School in Academic Writing”**.

Il progetto, finanziato dal programma Erasmus, ha visto la **collaborazione di Unimore con altre quattro università europee: International Hellenic University (Grecia), Università di**

Zielona Góra (Polonia), Open University of Cyprus (Cipro), Slovak University of Technology di Bratislava (Slovacchia).

Il programma ha previsto la frequenza di alcuni corsi internazionali online durante il mese di aprile 2024, in aggiunta a una settimana di lezioni intensive.

Le lezioni hanno trattato il **tema del linguaggio per la scrittura accademica** e si sono foca-

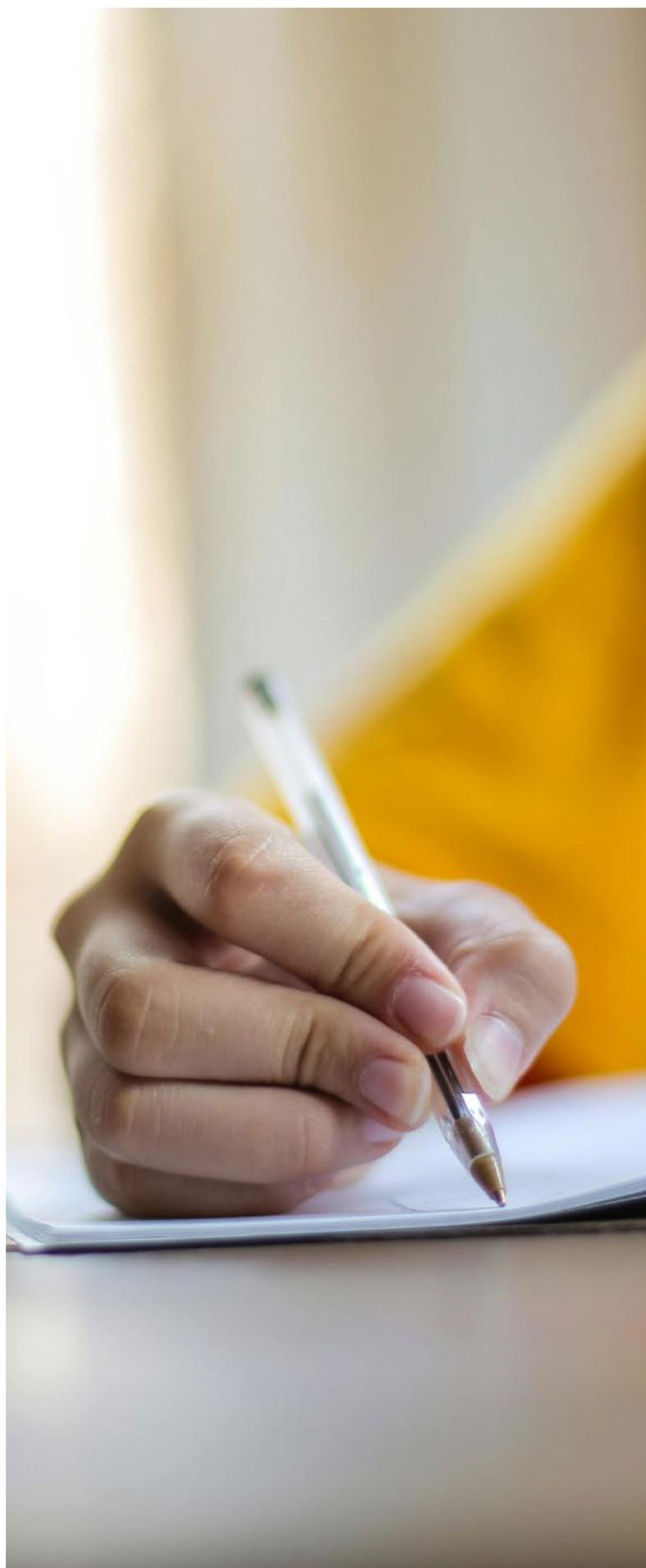
lizzate in particolare sul vocabolario, la grammatica, il registro e lo stile del linguaggio accademico.

Sono stati presi in considerazione esempi di scrittura accademica, come articoli, documenti di ricerca e abstract e i partecipanti hanno avuto la possibilità di interagire con i docenti.

La Spring School, della durata di una settimana, ha visto il coinvolgimento di **20 studenti provenienti da diversi percorsi universitari**.

Il Prof. **Federico Montanari**, docente di Socio-semiotica per il Dipartimento di Comunicazione ed Economia e organizzatore del progetto insieme alla Dott.ssa **Giulia Conti**, ha così commentato l'esperienza: *“L'organizzazione ha richiesto tre mesi di lavoro in stretta collaborazione con i colleghi internazionali e, data la novità e la complessità del programma, nulla sarebbe stato possibile senza il nostro efficiente Ufficio Erasmus. Molti dei partner non avevano mai nemmeno sentito parlare di questa nuova forma di mobilità breve ma intensiva e Unimore si è dimostrata attenta e attiva nel farsi promotrice di queste opportunità. Dato il successo di questo primo BIP, il Dipartimento ne organizzerà un secondo a fine maggio orientato al miglioramento del public speaking.”*

*“Secondo la nostra prospettiva – hanno affermato **Francesca Di Giuseppe, Milena Dosijanovski, Chiara Lucchese**, tre studentesse Unimore coinvolte nel progetto – il BIP è stato un'occasione importante per prendere dimestichezza con la lingua inglese sia nella sua forma orale, che in quella scritta. Il lavoro dei docenti e la didattica sono stati impeccabili: le lezioni, caratterizzate da un approccio interattivo e dialogico, si sono rivelate particolarmente coinvolgenti. Non solo, il programma intensivo si è rivelato ancor più stimolante grazie alla presenza di studenti provenienti da diverse università europee, elemento che ha costituito un importante momento di scambio e arricchimento reciproco, non solo dal punto di vista linguistico ma anche da quello umano.”*



Il Prof. Claudio Sopranzetti dell'Università di Vienna ospite del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di Unimore

Prof. Claudio Sopranzetti of the University of Vienna guest of the Department of Linguistic and Cultural Studies of Unimore

The Department of Linguistic and Cultural Studies at Unimore recently hosted as Visiting Professor Prof. Claudio Sopranzetti from the Central European University in Vienna, who lectured four seminars on political systems and illiberal movements in contemporary Thailand, as part of the Master Degree in Anthropology and History of the Contemporary World. Claudio Sopranzetti is an Associate Professor at Central European University and a Quondam Fellow at All Souls College, Oxford University, and an international award-winner in 2019 with the Margaret Mead Award and in 2021 with the 46th Annual Award Prose (for the nonfiction graphic novel section) from the Association of American Publishers for the graphic novel King of Bangkok. In this article an interview with him during his time at Unimore.

Nel mese di aprile il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali** di Unimore ha ospitato come Visiting Professor il Prof. **Claudio Sopranzetti** della Central European University di Vienna, il quale ha tenuto quattro seminari sui sistemi politici e i movimenti illiberali nella Thailandia contemporanea, nell'ambito dell'offerta culturale e formativa della **Laurea Magistrale in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo**.

Claudio Sopranzetti è Professore associato alla Central European University e Quondam Fellow all'All Souls College dell'Università di Oxford ed è stato premiato a livello internazionale nel 2019 con il riconoscimento Margaret Mead e nel 2021

con il 46th Annual Award Prose (per la sezione non fiction graphic novel) dell'Association of American Publishers per la graphic novel King of Bangkok.

Al Prof. Sopranzetti abbiamo rivolto alcune domande, in occasione del suo soggiorno di ricerca presso Unimore.

Quali sono i temi che ha trattato nei suoi seminari?

Questi seminari nascono come overview di tutto il mio lavoro accademico: io lavoro principalmente sulla Thailandia, sui movimenti politici, la storia dell'urbanizzazione e sui cambiamenti sociali e politici degli ultimi 20 anni.

Il primo seminario in particolare ha riguardato il lavoro svolto alla fine del mio dottorato, ovvero i movimenti politici nei primi anni duemila, il secon-

do ha riguardato invece il periodo un po' successivo, il terzo un lavoro che sto facendo attraverso l'utilizzo del fumetto, in particolare il racconto della storia di una nazione mediante i fumetti; il quarto, l'ultimo, è stato incentrato sui nuovi autoritarismi extraeuropei.

Qual è stato il suo percorso accademico?

Attualmente insegno all'Università di Vienna, alla Central European University, nella quale sono arrivato dopo aver conseguito il dottorato a Harvard e dopo aver lavorato per sei anni a Oxford. La collaborazione con Unimore è di lunga data, più in particolare, è iniziata con il Prof. Stefano Boni: infatti, già negli anni del mio dottorato sono venuto all'Università di Modena e Reggio Emilia per una serie di conferenze.

Come hanno risposto studenti e studentesse alle sue lezioni seminariali?

Sono stato felicemente sorpreso dalla risposta degli studenti e delle studentesse a questi miei seminari, non solo per quanto riguarda l'effettiva partecipazione, ma anche per quanto riguarda l'interesse che ragazzi e ragazze hanno mostrato verso le tematiche da me affrontate.

Cosa consiglierebbe a un giovane che volesse dedicarsi professionalmente a uno degli ambiti da lei trattati?

Il primo consiglio che darei a tutti è quello di lavorare molto per consolidare le proprie conoscenze linguistiche di interesse, nel senso che al giorno d'oggi la conoscenza della lingua locale è un fattore che viene dato quasi per scontato, specialmente nel mondo asiatico.

Un secondo consiglio che mi sento di dare è quello di vivere un periodo di scambio finché si è ancora studenti per dare almeno in parte una veste di internazionalità al proprio percorso.

La sua esperienza sul mondo asiatico cosa



le ha permesso di capire?

La prima cosa è che la trasformazione che sta avvenendo nell'est Asia è secondo me un cambiamento epocale, non solo per la direzione che le dinamiche geopolitiche stanno prendendo, ma anche per il fatto che mentre in Europa stiamo vivendo un momento di "blocco storico", in Oriente sono nel pieno di una grande trasformazione, che si riesce a percepire anche nella quotidianità.

Dall'altra parte, all'interno di questo cambiamento in atto è presente una forte critica a un sistema tradizionale democratico che viene visto a volte come appartenente ad un'altra epoca, quindi accanto ad un cambiamento politico ed economico molto interessante troviamo l'insorgenza di autoritarismi molto forti.

Sono queste in sostanza le due dinamiche in atto, che poi, in sintesi, i miei seminari hanno inteso ricostruire.

Come valuta questa sua esperienza a Unimore?

È sempre un piacere avere delle collaborazioni internazionali come questa con Unimore, rappresentano occasioni di riavvicinamento specialmente per chi, come me, fa parte di quegli italiani che hanno vissuto in prima persona il fenomeno della cosiddetta "fuga dei cervelli" dal proprio paese.

Grandi successi sportivi per gli studenti e le studentesse di Unimore

Great sporting achievements for Unimore students

The third Cus More athletics meeting was held at the end of April and almost 600 athletes took part in the event, which is included in the "World Athletics Global Calendar. Thanks to the results of its students, Unimore ranked second out of 12 competing universities, one step below the University of Bologna. Cus More, as every year, was the promoter of the USE - Unimore Sport Excellence study awards ceremony. During the awards ceremony, the Unimore Sport Excellence 2024 Team and the CUS More representative team that will participate in the next National University Championships were introduced. In fact, it was only a few days ago that CUS More qualified for the finals of the National University Championships with all team sports, the only one among university sports centres, together with that of Parma, to have 6 teams at the finals. A further great sporting achievement is that of the inaugural edition of the Abu Dhabi Autonomous Racing League by Aspire, a competition entirely dedicated to self-driving racing cars: on the Yas Marina circuit, the Unimore Racing team took third place out of eight competing teams from all over the world.

Periodo di grandi successi sul piano sportivo per Unimore. A fine aprile si è svolto al campo comunale di atletica leggera di Modena il **terzo meeting di atletica leggera Cus More**, un appuntamento aperto a tutti/e i giovani sportivi, ma dedicato in

particolare agli studenti universitari che grazie ai risultati ottenuti hanno concorso a comporre una classifica degli atenei partecipanti.

Sono stati **quasi 600 gli atleti e le atlete che hanno preso parte all'evento**, che si inserisce nel "World Athletics Global Calendar", gareggiando in diverse specialità: 400 ostacoli, 200m, salto

con l'asta, salto triplo, 800m, 4x100 e 5000m.

Grazie ai risultati dei propri studenti e studentesse **Unimore si è classificata al secondo posto su 12 atenei concorrenti**, un gradino sotto all'Università di Bologna e davanti all'Università di Firenze.

Tra le università partecipanti all'iniziativa anche quelle di Pisa, Ferrara, Verona, Parma, Padova, Roma-La Sapienza, Torino, Milano e Bari.

*“Anche quest'anno – ha commentato la Prof.ssa **Isabella Morlini**, delegata del Rettore per lo Sport – siamo riusciti a creare una bellissima giornata di Sport. È stata per me una grande emozione vedere quasi 600 atleti e atlete gareggiare al meeting di Atletica Leggera. Questa manifestazione si inserisce fra gli eventi che Unimore, assieme al Cus More, offre ai propri studenti, agli studenti universitari e a tutti gli sportivi, per promuovere e diffondere la cultura dello Sport e dell'attività sportiva”*

Il Cus More, come ogni anno, è stato anche il promotore della cerimonia di **consegna dei premi di studio USE - Unimore Sport Excellence**, che vengono assegnati a studenti e studentesse aderenti al programma USE che hanno ottenuto risultati rilevanti in competizioni nazionali o internazionali.

I Premi assegnati in questa edizione 2023/24, grazie al contributo di tutti coloro che hanno scelto di sostenere la doppia carriera accademico-agonistica degli atleti e delle atlete Unimore, **sono stati sei: tre Premi di Studio Mattia Dall'Aglio, due Premi di Studio Luciano Landi e un Premio SAU Group.**

Il **Premio Mattia Dall'Aglio**, istituito nell'Anno Accademico 2017/18 in memoria dello studente atleta Mattia Dall'Aglio deceduto nell'agosto del 2017, per volontà della Famiglia che ogni anno contribuisce economicamente insieme ad un gruppo di amici, è stato assegnato a tre studenti: a

Ester Paolini, studentessa del corso di laurea in Digital Marketing e giocatrice di pallavolo, nonché capitana della squadra del CUS More che lo scorso anno si è qualificata per la prima volta ai Campionati Nazionali Universitari e quest'anno ha ripetuto l'impresa; a **Martina Colonna**, studentessa al secondo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria e giocatrice in serie A1 nel Collecchio softball, con presenze in Nazionale e Coppa Italia; e a **Mattia Bettuzzi**, studente di Fisioterapia e campione serie A1 italiano maschile outdoor hockey su prato 23/24.

Il **Premio Luciano Landi**, giunto alla sua quarta edizione (è stato istituito per volontà della famiglia Landi nell'A.A. 2020/21 in memoria del Direttore Tecnico Sportivo Luciano Landi, prematuramente deceduto nell'agosto del 2020), è andato a: **Alessandra Morandi**, studentessa al primo anno del corso di laurea magistrale in Analisi, Consulenza e Gestione finanziaria e campionessa italiana promesse della staffetta 4X400 m e a **Giorgia Agazzotti**, studentessa del corso di laurea in Economia e Marketing Internazionale e Campionessa Italiana Junior di Pentathlon moderno.

Il **Premio SAU Group**, alla terza edizione, istituito grazie al contributo dell'azienda modenese, è stato consegnato a **Michele De Berti**, studente del corso di laurea in Medicina, che ha conquistato la medaglia d'oro negli 800m ai CNU 2023 di Camerino.

*“Mi congratulo con tutti gli studenti – sportivi che hanno partecipato al bando Unimore Sport Excellence e ringrazio sentitamente tutte le società sportive del territorio che ci hanno concesso gli atleti per le nostre squadre che hanno preso parte ai Campionati Nazionali Universitari, nonostante la contemporaneità dei loro rispettivi campionati – ha aggiunto il Presidente del CUS More dott. **Diego Caravaglios**. Questa cerimonia è il primo passo ufficiale verso i Campionati Nazio-*

nali Universitari, che quest'anno si svolgeranno a maggio tra Isernia, Termoli e Campobasso. Abbiamo già raggiunto un risultato storico che è quello di qualificare tutti gli sport a squadre alla manifestazione (unico Cus in Italia insieme a Parma). Oltre agli sport a squadre saremo presenti anche con i nostri studenti/atleti negli sport individuali”.

In occasione della cerimonia di premiazione è stata presentata la Squadra Unimore Sport Excellence 2024 e la rappresentativa del CUS More che parteciperà ai prossimi **Campionati Nazionali Universitari**.

È notizia di pochi giorni fa, infatti, che il Cus More si sia qualificato alle fasi finali dei Campionati Nazionali Universitari con tutti gli sport di squadra, l'unico tra i Centri universitari sportivi, insieme a quello di Parma, ad avere ben 6 squadre alle finali. La squadra di Pallavolo Femminile, quella di Pallavolo Maschile e quella di Calcio A5 Maschile scenderanno in campo da lunedì 20 maggio a venerdì 24 maggio a Campobasso, la squadra di Calcio 11 Maschile da lunedì 20 a venerdì 24 maggio a Termoli e quella di Rugby A7 da mercoledì 22 a giovedì 23 maggio a Campobasso.

Un ulteriore grande risultato sportivo ottenuto qualche giorno fa da una squadra Unimore, questa volta in pista, è quello relativo all'**edizione inaugurale dell'Abu Dhabi Autonomous Racing League di Aspire, una competizione interamente dedicata a macchine da corsa a guida autonoma**: sul circuito di Yas Marina, **il team Unimore Racing ha conquistato il terzo posto** su otto team in gara provenienti da tutto il mondo.

Le vetture completamente autonome, gestite dall'IA, hanno gareggiato per aggiudicarsi un premio in denaro da 2,25 milioni di dollari, in una gara che ha attirato oltre 20.000 spettatori sul

circuito e oltre 600mila spettatori online.

Il team Unimore Racing, dopo aver condotto la gara in prima posizione fino al giro finale, a causa di un problema elettronico ha chiuso la competizione dietro alle vetture di FTM Institute of Automotive Technology TUM e a Constructor Group. La macchina della squadra Unimore ha comunque **fatto registrare il giro più veloce, i settori più veloci e la velocità più veloce durante la gara finale**.

*“È la seconda volta che ci sfugge un premio milionario all'ultimo giro, dopo aver condotto la gara fino alla fine con i tempi migliori – ha commentato il Prof. **Marko Bertogna**, responsabile del Team Unimore Racing. A Indianapolis avevamo sbagliato a codificare il numero dei giri, errore passato alla storia come il million dollar bug. Ad Abu Dhabi, abbiamo avuto un problema elettronico che ha reso cieca la macchina per qualche istante, mandandola a target “speed zero”, in condizione di sicurezza. È comunque un grande orgoglio portare il nome di Unimore in questi eventi internazionali con decine di migliaia di spettatori in presenza, oltre a milioni di contatti in rete. È il risultato di un lavoro di squadra tra i settori di eccellenza del nostro ateneo: dai controlli automatici del collega Paolo Falcone, alla dinamica veicolo di Silvio Sorrentino, alle iniziative di Formula Student e F1/10 di Francesco Leali, Alberto Vergnano, Paolo Burgio, Matteo Giacomini”.*

La competizione ha visti impegnati nella fase preparatoria dottorandi e studenti Unimore insieme a ricercatori e programmatori dell'HiPeRT Lab - High-Performance Real-Time Laboratory di Unimore, spinoff universitario che si occupa di sviluppare soluzioni algoritmiche e software per sistemi in tempo reale ad alte prestazioni.



- [Al Dipartimento di Giurisprudenza un incontro di studio su "Intelligenza artificiale e diritto tributario"](#)
- [Libri accessibili, il servizio di Unimore rivolto agli studenti con disabilità](#)
- [Sclerosi multipla e vaccini anti-Covid: risposte durature nonostante i trattamenti](#)
- [Appuntamento con Richard Stallman a Reggio Emilia su "Le basi della libertà nella società digitale"](#)
- [Sclerosi multipla e vaccini anti-Covid: risposte durature nonostante i trattamenti](#)
- [Libri accessibili, il servizio di Unimore rivolto agli studenti con disabilità](#)
- [Terzo appuntamento del XXVIII ciclo del Seminario permanente di Teoria del Diritto e Filosofia Pratica](#)
- [Siglato un accordo tra il CRID di Unimore e il Copresc di Modena](#)
- [A Modena un evento del Sistema dei Musei e Orto Botanico Museomore per la Notte della Geografia 2024](#)
- [Il Prof. Francesco Diamanti eletto Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza Alimentare](#)
- [Il FIM organizza la terza edizione della mostra sulla meccanica quantistica per le Italian Quantum Weeks](#)
- [Il Dipartimento di Giurisprudenza organizza tre PCTO con l'Istituto Barbieri di Pievepelago](#)
- [SAFER WORK: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del territorio modenese](#)
- [Seminario internazionale sulla pena tra storia e filosofia del diritto: mercoledì 17 aprile](#)
- [Sessione di laurea straordinaria al DIEF il 18 e 19 aprile](#)
- [L'allargamento dell'Unione europea dopo il conflitto in Ucraina: il 22 aprile a Giurisprudenza una conferenza](#)
- [Terza missione: prosegue l'impegno di Unimore per l'educazione finanziaria a Reggio Emilia](#)
- [Quale futuro per l'Antropocene?](#)
- [DigitAlf@betismi: al via il 22 aprile il ciclo di seminari sull'alfabetizzazione digitale](#)
- [Il quinto incontro del Seminario permanente di Teoria del Diritto e Filosofia Pratica dedicato a Santi Romano](#)
- [Dopo la morte di un leviatano: come antiche comunità di organismi prosperavano sui resti dei rettili marini del Giurassico veneto](#)
- [Cinque giorni nell'Abbazia Matildica di Marola per i dottorati di area biomedica: focus sulla metodologia della ricerca scientifica](#)
- [Nel sesto incontro del Seminario permanente di Teoria del Diritto e Filosofia Pratica si discute di "certezza e diritto internazionale" a partire da Hans Kelsen](#)
- ["Oltre la soglia": il 2 e 3 maggio al DESU riflessioni filosofiche sul sublime e l'educazione](#)
- [Nell'ultimo incontro del Seminario permanente di Teoria del Diritto e Filosofia Pratica si discute di Europa e diritti con Claudia Atzeni](#)
- [Le forme della finzione. Intrecci narrativi: realtà, immaginazione e narrazione](#)
- [Online il nuovo numero di FocusUnimore](#)

FocusUnimore
numero 47 - maggio 2024
Autorizzazione n. 11/2019 del
30/12/2019
presso il Tribunale di Modena
focus.unimore.it

Ideazione e progettazione
Serena Benedetti
Thomas Casadei
Carlo Adolfo Porro

Edizione online e impaginazione grafica
Paolo Alberici
Francesco Bolognesi
Simone Di Paolo

Traduzioni
Roberta Bedogni

Foto e video
Luca Marrone
Gabriele Pasca

Redazione
Alberto Odoardo Anderlini
Matteo Cappa
Gabriele Pasca
Marcella Scapinelli

Comitato editoriale
Claudia Canali
Michela Maschietto
Marcello Pinti
Matteo Rinaldini

Direttore responsabile
Thomas Casadei

Si ringraziano
per aver collaborato a questo numero:
Milena Bertacchini
Marko Bertogna
Francesca Despini
Francesco Diamanti
Selenia Marabello
Federico Montanari
Isabella Morlini
Alberto Muscio
Rosaria Piroso
Benedetta Rossi
Gabriele Sansalone
Maria Cristina Santini
Claudia Severi

Il tuo 5 x 1000 è importante.

CF Unimore: 00427620364

www.unimore.it